

Disabilità Il ministro Locatelli visita il Biellese



[foto FIGHERA]

MELLO >>> a pagina 3

LA VISITA DEL MINISTRO ALESSANDRA LOCATELLI

«Disabilità, Biella è un modello a livello italiano»

Tra **Anteo**, Domus, Cascina Oremo e Malvarosa, tante parole di elogio agli operatori del territorio



■ «Cascina Oremo è un modello di integrazione. E Biella, da quanto ho visto, è una realtà che può fare scuola a livello nazionale sul tema della disabilità. Ho incontrato tante persone che ci mettono passione, entusiasmo e voglia di migliorare». Sono le parole del ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli, che ieri mattina ha visitato alcune strutture del nostro territorio: dalla Cooperativa **Anteo** alla Domus Laetitia a Sagliano Micca, da Cascina Oremo al pranzo (veloce) al ristorante “Malvarosa” di Lessona, prima di partire per Torino con al seguito l'assessore regionale alla famiglia, all'infanzia e alla genitorialità Chiara Caucino. «Dobbiamo fare in modo che l'Italia diventi un punto di riferimento in Europa sul tema della disabilità. Per questo l'obiettivo mio e del governo è di pensare a un testo unico sulla disabilità, attuando i cinque decreti della legge delega sulla disabilità entro la fine del 2024» ha proseguito il ministro. Il primo decreto si riferisce alla figura del Garante nazionale, il secondo agevola l'accessibilità alla pubblica amministrazione, il terzo è legato ai Leps, i livelli di prestazione sociale. Obiettivo del ministro è mettere al centro i caregiver e i familiari, che ricoprono un ruolo fondamentale nell'assistenza al disabile: «E a breve è mia intenzione istituire un tavolo con le associazioni e i soggetti coinvolti per migliorare la legge 112 sul “dopo di noi”, sull'assistenza a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare». Il ministro ha ripetuto in ogni incontro l'importanza di una rete comune che coinvolga tutto il territorio e che veda il Terzo Settore al fianco del privato e del privato sociale.

LE PAROLE DI CHIARA CAUCINO

Al fianco del ministro, come detto, l'assessore regionale Chiara Caucino. «Negli ultimi anni» ha detto «sta mutando profondamente il concetto di disabilità. Che va visto come una risorsa e non più come un problema. E per fare questo è necessario partire dalle abilità di questi ragazzi, da ciò che sono in grado di fare e non da ciò che non riescono a fare. L'aspetto inclusivo, la possibilità di fare rete coinvolgendo tutte le

parti in causa - dalle famiglie alle istituzioni - è la chiave di volta. Alessandra Locatelli è stata un'educatrice e dunque conosce questo mondo sul campo, e non dimentichiamo che era già stata ministro per le disabilità nel governo Conte nel 2019». Che Chiara Caucino sia particolarmente sensibile sul tema è dimostrato anche dal fatto che si è spesa in prima linea per la realizzazione dei centri HPL in quattro sedi in Piemonte (tra cui Biella), strutture studiate per bambine e bambini da 6 a 10 anni che presentano difficoltà di apprendimento: un modo per occuparsi da vicino di studenti che prima venivano ignorati senza alcun intervento terapeutico o diagnostico.

GLI INCONTRI SUL TERRITORIO

Il primo incontro, alle 9.45, si è tenuto alla **Cooperativa Anteo** a Biella. Il presidente Luca Tempia e i suoi collaboratori hanno presentato al ministro i numeri dell'azienda: più di 300 servizi gestiti, oltre 1.700

operatori, 73 milioni di ricavi, 35 case di riposo, 22 strutture per disabili, 5mila persone assistite, 300 posti letto psichiatrici. Nel settore disabilità **Anteo** può contare su 19 strutture in Piemonte, 4 in Lombardia, 2 nel Lazio e una in Puglia. Si è parlato anche dei pazienti seguiti, da quelli che presentano un deficit medio e lieve ai casi più complessi.

Dopo una brioche e un caffè, offerti gentilmente dallo staff, il ministro è quindi salita alla **Domus Laetitia**, dove ad accoglierla ha trovato molte istituzioni: il consigliere regionale della Lega Michele Mosca, il segretario della Lega Roberto Simonetti, l'ex parlamentare della Lega Cristina Patelli, il sindaco di Biella Claudio Corradino con molti rappresentanti della sua giunta, il sindaco di Sagliano Micca Andrea Antoniotti. Il ministro ha visitato il piano con i disabili gravi, 25

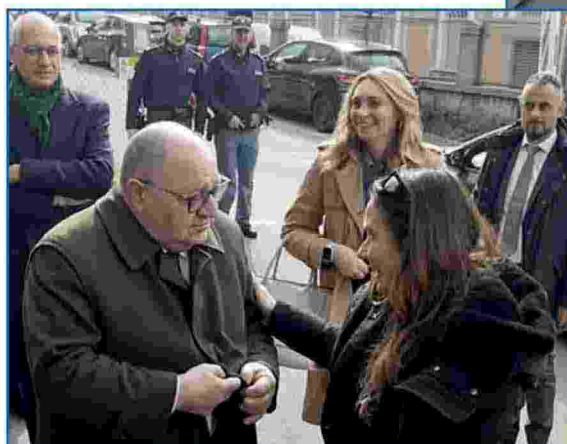
ragazzi seguiti dagli operatori della Domus di fatto 24 ore al giorno, su un totale di 69 persone ospitate nella struttura. «È la seconda volta che un rappresentante del governo ci onora della sua presenza» dice il presidente della Domus Claudio Medda. «Venne qui già il Presidente della Repubblica Giovanni Leone decenni fa. Il ministro Locatelli conosce bene il nostro mondo e sa delle difficoltà che abbiamo, a livello nazionale e locale, nel trovare educatori, formatori e infermieri. Purtroppo il mondo della scuola ha drenato molte risorse e siamo così costretti a un ampio turnover». Tra la visita ad alcuni pazienti (Lorenzo e Cristiano), quella alla palestra e all'idroterapia, al ministro sono stati donati degli accendifuoco naturali, recuperati dalla cera dei lumini dei cimiteri e realizzati da un laboratorio occupazionale di ragazzi della Domus.

Dalla Domus, il ministro ha visitato dunque la struttura di **Cascina Oremo**, vero e proprio

centro polifunzionale accanto a Città Studi e all'Accademia dello Sport della Pietro Micca, fortemente voluto dalla Fondazione CRB, e che vede coinvolti nei vari progetti Domus, Tantintenti, Filo da Tessere e Sportivamente. A fare gli onori di casa il segretario generale Andrea Quaregna. Un investimento di oltre 12 milioni di euro, che si traduce in due piscine, laboratori, spazi verdi e soluzioni tecnologiche green, a disposizione di bambini e ragazzi con e senza disabilità e per le loro famiglie e che si ispirerà agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda ONU 2030 dando vita a progetti e servizi innovativi e potenzialmente attrattivi per le famiglie sull'asse Milano-Torino. Il ministro Locatelli è rimasta molto colpita da Cascina Oremo, tanto da definirla un modello di integrazione esportabile anche in altri territori.

Una veloce puntata al ristorante "**Malvarosa**" di Lessona, con diversi rappresentanti della Lega e i sindaci Simone Cambiè di Lessona e Fabrizio Bertolino di Brusnengo, ha concluso la sua giornata.

NICCOLÒ MELLO



www.ilbiellese.it



Inquadrare il QR
con lo smartphone
per la FOTOGALLERY
della VISITA